



CON IL SOSTEGNO DI

Fondazione
CARIPLO

CON IL PATROCINIO DI



Comune di
Milano

WHO'S ROMEO

trailer video

<https://vimeo.com/307583708>

**Chi sono i veri responsabili
della morte di Romeo e Giulietta?**

**Chi ha costruito i muri
che Romeo, e ogni Romeo del mondo,
deve scavalcare?**

**Chi lo costruisce
dentro di noi?**

Romeo e Giulietta è la storia di un ragazzo che scavalca un muro per amore.

Oggi molti muri dividono il mondo e scavalcarne uno è un'azione rivoluzionaria.
Pensavamo di mettere a confronto ragazzi cristiani e musulmani come se fossero
Montecchi e Capuleti, ma della guerra sapevano poco o niente. Erano solo felici di stare lì.
A leggere, discutere, recitare, emozionarsi.
Questo Romeo che scavalca sta dentro ognuno di noi e ha bisogno di molto, molto coraggio.



WHO'S ROMEO

un film di
Giovanni Covini

una produzione
Centro Culturale Asteria

con
Valentina Malcotti

e con
Marilyn Adjalo
Valentina Bogdan
Leonardo Carralero
Assala Chahhoub
Jacopo Cremona
Laila Migdadi

con l'amichevole partecipazione di
Rosario Lisma
Francesco Migliaccio

selezionato al
Port Orchard Film Festival 2019

con la partecipazione di

Roberto Mordacci

Silvia Nanni

Davide Rondoni

Don Giovanni Salatino

Sara Sayed

Clelia Scimone

Omar Colley

montaggio Giuseppe Chiaramonte
musiche originali Alessandro Papaianni
suono in presa diretta Emanuele Pullini
I operatore Martina Daeder
aiuto regia Mario D'Avino
produttore esecutivo Elisabetta Stocchi
direttore di produzione Giovanni Tammaro
con il sostegno di Fondazione Cariplo

con il patrocinio
del Comune di Milano - Municipio 5

TRAILER VIDEO

<https://vimeo.com/307583708>



SINOSI

Periferia Sud di Milano. Gratosoglio, un quartiere a maggioranza musulmana. Quattro ragazze di diciassette anni e due ragazzi della stessa età, cristiani e musulmani, si sfidano con Romeo e Giulietta di Shakespeare, guidati da una giovane attrice. Montecchi e Capuleti sono come cristiani e musulmani? Qual è il significato di innamorarsi del tuo nemico? E chi è il nemico oggi? Qual è il significato di dire la verità, appartenere a qualcuno, a una fede, a un ideale? Come fanno oggi Romeo e Giulietta a tenere le mani? Come si baciano? Durante ogni atto i ragazzi leggono, provano, discutono, incontrano. Si guardano intorno e dentro di loro, si scoprono a vicenda mentre scoprono il mondo circostante. Un viaggio alla scoperta di ciò che Shakespeare sta scrivendo oggi. Per farci capire questi tempi, e noi stessi.

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

L'idea di Who's Romeo nasce il 14 luglio del 2016, quando a Nizza un uomo alla guida di un autocarro travolge la folla che passeggia sulla Promenade des Anglais. La guerra fra due civiltà era sbarcata su un lungomare romantico seminando la morte.

Sentivo il bisogno di incontrare dei giovani di entrambe le civiltà.

Civiltà che si erano poste l'una contro l'altra come schieramenti ma che rimanevano di per sé espressioni di grandi culture. Anche Montecchi e Capuleti erano due grandi famiglie che si erano poste in guerra. E anche in quel caso la guerra travolse l'amore dei giovani.

Il film è il racconto di questo viaggio.

Sei ragazzi del Gratosoglio, quartiere della periferia sud di Milano a maggioranza islamica, in parte cristiani in parte musulmani, in parte credenti e in parte no, affrontano guidati da una giovane regista la lettura del Romeo e Giulietta di Shakespeare.

È così che sei estranei diventano un gruppo di amici. Atto per atto, Shakespeare viene letto, discusso, provato, recitato.

La sua forza conduce i ragazzi a incontrare persone adulte dei più diversi mondi culturali e sociali. Li spinge ad aprirsi, a confidare e a confessare le speranze e i dolori che hanno

nel cuore. Alla fine del film sappiamo che i muri fra le civiltà sono sempre alti, spessi e ben pattugliati.

Ma i muri li scavalca l'amore di Romeo.

L'amore non sa nulla delle colpe dei padri, vuole esserci adesso, qui, con la sua meravigliosa ignoranza del passato: un ragazzo ama una ragazza.

Semplicemente.

Non importa se le cose a volte vanno a finire male - questo può sempre accadere

nella vita - ma crediamo che chiunque salti un muro di notte per qualunque tipo di amore, rende il nostro mondo migliore.

Giovanni Covini

NOTE DI REGIA

Per me Romeo e Giulietta è la storia di un ragazzo che scavalca un muro per amore.

Negli anni questa storia è diventata sempre più profonda e si è tinta di una luce sempre meno romantica. Questo perché i muri sono cresciuti, dividono il mondo in schieramenti sempre più arroccati, più piccoli e incattiviti.

In un mondo così, scavalcare un muro per amore è un'azione rivoluzionaria.

E una rivoluzione, quando è autentica, porta sempre qualche rivelazione.

Questo film ne ha portate tante, a chi lo ha attraversato. Pensavamo di mettere a confronto ragazzi cristiani e musulmani come se fossero Montecchi e Capuleti, ma la storia ci ha detto che i ragazzi stavano attorno a un tavolo, leggevano, ridevano, si confidavano e si confessavano, recitavano: della guerra sapevano poco o niente, erano felici di stare lì e forse

- ci siamo detti - una beata ignoranza ci salverà.

Forse lasceremo ai padri quello che si sono fatti tra loro e vivremo il presente liberati dal peso delle loro azioni.

Il terreno neutrale del testo di Shakespeare, altro e lontano da noi, ha reso tutti come equidistanti dalla vicenda.

Ha autorizzato chiunque a non capire, a fare fatica, a commuoversi, a intuire.

E così, atto per atto, il viaggio si snoda fra incontri, riflessioni, molte risate ma anche profondo dolore, prove di recitazione, sorprese.

Alla fine chi è Romeo?

È un ragazzo che azzarda per amore perché ha capito che senza amore la partita è persa in partenza. Oggi questo ragazzo che sta dentro ognuno di noi, ha bisogno di molto, molto coraggio. Per questo siamo contenti di averlo sostenuto con il nostro film.

Giovanni Covini

IL TITOLO

Perché intitolare un film su Romeo e Giulietta nominando solo Romeo?

Perché abbiamo scelto di stare con il ragazzo che scavalca i muri per amore.

Con quella parte di noi che con una fatica eroica e un coraggio da leone sfida tutte le separazioni del non amore.

Quella parte che ancora disposta a morire per questo, perché ha un'idea bellissima della vita e non ce la fa a vederla buttata per questioni di parte.

Quindi. Chi è Romeo fra noi? Chi ne ha ancora un pezzetto dentro di sé? Quale parte di noi stessi scavalca ancora e guarda verso quel balcone?

Who's Romeo è una domanda senza punto di domanda.

Chi è Romeo. Il punto di domanda è una cortesia che usiamo quando parliamo con gli altri.

Quando una domanda è sfinita dagli anni, è stata percorsa in più modi e non ha mai o ancora trovato risposta, i punti di domanda cadono.

Rimangono le parole, quelle che diciamo a noi stessi.

Che passano dal motivarci nelle strade da percorrere al definirci in quelle che non percorreremo mai.

Chi è Romeo. Perché trovarlo sembra impossibile. Un amore che scavalca i muri dov'è. Dov'è quel ragazzo che avevo dentro, che avevamo tutti dentro e che poi ogni tipo di muro ha stancato, umiliato, sconfitto.

Non avrei mai posto esplicitamente una nota di pessimismo in questo film e non credo che questa lo sia. È la stanchezza di una strada percorsa e una richiesta girata al futuro, ai ragazzi.

Alla fine forse si può accettare di essere per ruolo quelli che hanno fatto la domanda, come Mosé che indica la Terra Promessa e sembra che sia un tanto grande maestro, ma nella Terra Promessa non entra.

Muore fuori dai confini.

Il suo popolo ci entrerà, ma non è cosa per lui.

Questo è il motivo di umiltà, di silenzio, di parlare a me stesso nella mia coscienza, che mi ha spinto a sentire questa domanda come una definizione di quello che non so e che non saprò mai.

Biografia breve / Giovanni Covini



Nato a Milano nel 1968, si diploma in **Regia** presso la **Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano**. Dopo diverse esperienze di lavoro cinematografico a contatto con realtà della tossicodipendenza e alcolismo, nel 2005 vince il *David di Donatello* e nel 2006 il *Nastro d'Argento Miglior Corto* con il documentario **Un inguaribile amore**, documentario di 16'.

Nel 2007 gira il mediometraggio **A tutto quello che si muove** e sempre lo stesso anno il mediometraggio **Nella città che cambia**.

Nel 2009 scrive la drammaturgia di **I viaggi di Atalanta** per il Teatro Gioco Vita di Piacenza, in scena al Piccolo Teatro di Milano, in Spagna e Francia in diverse stagioni.

Nel 2012 pubblica **Le ferite dell'Eroe** per **Dino Audino Editore**, testo didattico sulla costruzione del personaggio e la struttura della storia.

Nel biennio 2017/2018 gira il lungometraggio **Who's Romeo**.

Dal 2000 tiene workshop in diverse aziende utilizzando le tecniche dello **storytelling** per percorsi di **team building**. Lavora come **acting coach** per la preparazione di attori ai provini per film nazionali e internazionali, è **story analyst** e tiene diversi **workshop** in Italia sulle strutture narrative, la costruzione del personaggio e su elementi di regia cinematografica.



Cantro Culturale Asteria

Viale Giovanni da Cermenate 2, 20141 / MILANO

cultura@centroasteria.it
www.centroasteria.it

tel: 02 8460919

Per informazioni:
Denise Perego
Ufficio stampa & comunicazione



CON IL SOSTEGNO DI

Fondazione
CARIPLO



CON IL PATROCINIO DI



Comune di
Milano